PROVINCIA DI MANTOVA

DECRETO PRESIDENZIALE N° **113** DEL ° **28/09/2021**

OGGETTO:
PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022-2024. ESAME ED APPROVAZIONE

IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale Dr.Maurizio Sacchi

DECISIONE

Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

RAMMENTATO le seguenti disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni:

- ✓ l'art. 39 della Legge n.449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ✓ l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- ✓ l'art. 19, comma 8 della Legge 448/2001 il quale prevede che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- ✓ l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di

personale deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

- ✓ l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- ✓ le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018 ed in vigore dalla medesima data;
- ✓ i recenti provvedimenti normativi che hanno modificato il sistema contabile degli enti locali al fine di armonizzare i sistemi contabili (D.Lgs. n.118 del 2011, D.lgs. n.126/2014) hanno introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di programmazione (DUP), che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed al cui interno, tra l'altro, deve essere contenuta la programmazione in materia di fabbisogno di personale;
- ✓ l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla "*funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità*";
- ✓ l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 che prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni di personale approvato ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 165/2001;
- ✓ l'art. 67, comma 5, lett. A) del CCNL 21/5/2018 che prevede la possibilità di destinare alla componente stabile apposite risorse in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici;
- ✓ l'art. 1, commi da 844 a 847, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), così come modificato dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, che ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali delle Province.
- ✓ l'art. 17 del D.Lgs.n. 162/2019 c.d. milleproroghe che ha introdotto modifiche alle norme assunzionali delle province, stabilendo che: "*1. All'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti: «1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità dì cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia".*

- ✓ l'art. 17 del D.lgs. n. 162/2019, entrato in vigore il 31/12/2019, con cui è stato introdotto l'art. 1-ter all' articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, che prevede che le province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

PRESO ATTO, altresì, delle norme per la velocizzazione e semplificazione delle procedure concorsuali introdotte:
- ✓ dall'art.3 della legge 19 giugno 2019 n.56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162 convertito dalla Legge 18 febbraio 2020, n.8;
- ✓ dagli articoli 247-249 del decreto-legge 19 maggio 2020 n.34 ("Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"), convertito in Legge n.76/2020;
- ✓ dall'art.10 del decreto-legge 1° aprile 2021 n.44, convertito in legge n.76/2021;
- ✓ dal decreto legge 9 giugno 2021, n.80 «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.», convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

ISTRUTTORIA

TENUTO CONTO che*,* fino all'emanazione del decreto ministeriale che individua i valori soglia per le assunzioni delle province, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.n. 162/2019, continueranno ad applicarsi le disposizioni assunzionali di cui all'art. 1, comma 845 e seg., della Legge n. 205/2017, che prevedono il meccanismo del turn-over.

PRESO ATTO dell'abrogazione del limite della dotazione organica rideterminata, di cui all'art.1, comma 421, della Legge n. 190/2014.

ATTESO la necessità di approvare, nelle more dell'emanazione dei nuovi limiti assunzionali per le province, il piano triennale dei fabbisogni 2022-2024 elaborato sulla base dei seguenti aggiornamenti:
- ✓ budget assunzionale sulle funzioni fondamentali, con le cessazioni ulteriori intervenute e programmate sino ad oggi;
- ✓ budget assunzionale sulle funzioni delegate e sulla funzione lavoro;
- ✓ del piano di potenziamento relativo ai CPI.

TENUTO CONTO, inoltre, che l'Ente potrà procedere in corso d'anno*:*
- ✓ in caso di cessazioni di personale non previste, alla sostituzione del personale cessato, nel rispetto del budget assunzionale, e nel rispetto delle procedure previste per la copertura del posto;
- ✓ ad assunzioni, al di fuori del budget assunzionale, mediante l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, solo nel caso in cui tale assunzione avvenga con enti soggetti ai limiti assunzionali;
- ✓ ad ulteriori assunzioni di personale a tempo determinato, nel limite di spesa previsto per i rapporti flessibili, per esigenze temporanee e eccezionali nel rispetto delle disposizioni previste per le singole tipologie di rapporto di lavoro.

PRESO, ATTO, altresì', che con il sopra citato DL. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, c.d. "decreto reclutamento", è previsto che, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni

fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti.

L'Ente pertanto valuterà, nei predetti limiti, per quali posti procedere a verticalizzazioni, nell'ambito delle figure previste nel presente piano dei fabbisogni e sulla base della regolamentazione di Ente che verrà definita.

MOTIVAZIONE

RITENUTO, pertanto, sussistendone i presupposti, di approvare il piano triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 di cui all'allegato *"A",* facente parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando che lo stesso potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA:

RICHIAMATO:

- ✓ legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto";
- ✓ l'art. 33 comma 4 del vigente statuto provinciale intitolato "il Presidente della Provincia";
- ✓ la normativa di contesto sopra richiamata;
- ✓ la deliberazione di Consiglio provinciale n. 46 del 30/11/2020 di approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- ✓ il Piano Esecutivo di gestione: Piano della Performance 2021-2023 approvato con decreto del Presidente N. 38 DEL 23/3/2021 e successive variazioni;
- ✓ il redigendo Bilancio di Previsione 2022-2024.

VISTO:

- ✓ L'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)" che prevede:
  1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del*

decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;

- ✓ il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n,.18 del 17 marzo 2020;
- ✓ la legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «M*isure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19*»;
- ✓ il Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n.125 «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144) (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020)»;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020, con il quale sono state adottate ulteriori misure di sicurezza per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.
- ✓ la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 con oggetto: "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (21A00227). (GU Serie Generale n.15 del 20-01-2021);
- ✓ la Legge 26 febbraio 2021 n.21 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto".

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal responsabile del procedimento Lorenza Gavioli titolare di posizione organizzativa sul 'servizio gestione del personale e formazione', in base al provvedimento prot. n. 32242 del 9/6/2021.

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ Segretario Generale Dr. Maurizio Sacchi, incaricato con provvedimento prot.n. 29104 del 9/7/18 del Servizio gestione del personale e formazione, che attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile dell'Area 2 Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso all'applicazione "skype" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020.

tutto ciò premesso

D E C R E T A

1.DI APPROVARE il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, di cui all'allegato *"A"*, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

2.DI DARE ATTO che il presente piano potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

3.DI DARE ATTO, inoltre, che la spesa derivante dalle nuove assunzioni previste nel presente piano trovano copertura finanziaria nel Bilancio 2021-2023, nonché nel redigendo Bilancio di Previsione 2022-2024 ai seguenti capitoli:

- ✓ assunzioni a tempo indeterminato, capitolo 12197 (retribuzioni e oneri) e capitolo 12745 (irap);
- ✓ assunzioni a tempo indeterminato sulla funzione lavoro cap (22102, 22106, 22701: collegamento entrata 2349);
- ✓ assunzioni a tempo indeterminato sulle funzioni delegate (rispettivi capitoli del personale – collegamento entrata 2340);
- ✓ assunzioni a tempo determinato, capitolo 12140 (retribuzioni), 12143 (oneri), 12740 (irap);
- ✓ rapporti flessibili, tirocini extra-curriculari, cap. 12315.

4.DI STABILIRE, inoltre, che prima di dare attuazione alle previsioni del Piano dei fabbisogni di personale, dovrà essere verificata la copertura della spesa e la perdurante compatibilità della stessa con tutte le disposizioni vigenti.

5.DI DISPORRE che il presente provvedimento sia trasmesso alle Organizzazioni sindacali territoriali e alla RSU e al CUG.

6.DI TRASMETTERE al Collegio dei Revisori dei Conti il presente atto e di subordinarne l'efficacia all'intervenuto parere positivo.

7.DI TRASMETTERE il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

8.DI DARE ATTO, infine, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro e non oltre 120 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio).

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, al fine di dare con sollecitudine corso alla presentazione al Consiglio Provinciale, del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 di cui, il presente atto, costituisce presupposto indispensabile;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

D E C R E T A

1. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE
Maurizio Sacchi	Beniamino Morselli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni